

L'Aquila, 25 gennaio 2009

Prot. 67

Al Consiglio Nazionale  
Ordine Assistenti Sociali

Ai Consigli Regionali  
Ordine Assistenti Sociali

LORO SEDI

Oggetto: osservazioni regolamento formazione continua e linee guida

Il Consiglio dell'Ordine degli Assistenti Sociali della Regione Abruzzo ha deliberato che pur ritenendo l'istituzione della formazione continua per gli assistenti sociali, un passo importante per la professione e conseguentemente per il lavoro sociale, reputa opportuno evidenziare alcune criticità in merito alla bozza delle relative linee guida.

Il Consiglio, partendo dall'analisi dei documenti in materia e dalla valutazione della realtà locale in cui operano gli stessi assistenti sociali, ha riflettuto sui punti di seguito riportati.

Pur riconoscendo la centralità della formazione continua per il miglioramento dei servizi e il conseguente incremento della qualità degli interventi, l'Ordine sostiene che l'attuarsi di tale percorso formativo, debba tener conto delle diverse realtà locali e delle difficoltà dell'applicabilità della stessa in tempi così ridotti, come richiesti dal regolamento.

Rispetto all'attuazione del regolamento di cui all'oggetto, si propone di procedere gradualmente alla messa in atto, prevedendo fasi intermedie e graduali.

Inoltre questo Consiglio, al fine di rendere praticabile e usufruibile in maniera agevola la formazione continua, ritiene importante attuare la sperimentazione non su tutti gli Ordini regionali e su tutto il territorio nazionale, bensì su un campione suddiviso per aree (per esempio nord, centro e sud) con tempi e modalità ben definiti.

Per quanto concerne la possibilità che l'Ordine Regionale favorisca la formazione gratuita, sarebbe opportuno prevedere altre forme di finanziamento in considerazione delle specifiche risorse di ogni Ordine.

Infine altro aspetto fondamentale è quello relativo agli enti formativi e più precisamente si ritiene idoneo e qualificante affidare la formazione continua alle Università piuttosto che alle agenzie di formazione private.

Cordialmente

IL PRESIDENTE  
f.to Maria Palleschi